

EDWARD KENNEDY "DUKE" ELLINGTON

Washington 1899 - New York 1974, compositore, direttore d'orchestra e pianista jazz statunitense, uno dei personaggi di maggior rilievo della storia del jazz, cominciò a esibirsi professionalmente all'età di diciassette anni. Nel 1923 si trasferì a New York dove costituì una formazione di dieci elementi, con la quale iniziò a calcare i palcoscenici dei più importanti locali, primo fra tutti il "Cotton Club". Ma è durante gli anni trenta e quaranta che Ellington raggiunse la maggior fama grazie soprattutto alla propria orchestra, ora molto ampliata, con la quale tenne concerti alla radio, alla televisione e in continue tournè negli Stati Uniti e in tutto il resto del mondo. Le composizioni più caratteristiche di Ellington sono una sorta di forma di concerto modificata, costruite attorno agli interventi solistici dei membri dell'orchestra. Spesso introducono anche passaggi vocali senza parole. Lo stile, eclettico, combina blues, varie forme di jazz e la sonorità swing delle grandi orchestre. Creatore di un universo sonoro unico, con uno stile personalissimo e non trasferibile, Ellington si colloca oggi nella storia del jazz come il più grande esponente di una musica afroamericana della quale egli è responsabile per un'alta percentuale. Nel corso di 50 anni di ininterrotta carriera, usando, come nessuno ha mai saputo fare, le più diverse personalità dei suoi solisti, attraverso il filtro della propria sensibilità, riuscì a produrre una musica che porta il marchio della più indiscutibile originalità. Tra le sue composizioni più famose si ricordano Caravan, Sophisticated Lady, In a Sentimental mood, Ho-Ho, I got it bad and that ain't good, Diminuendo and Crescendo in Blue. La sigla dell'orchestra di Ellington dal 1941 in poi fu Take the "A" Train scritta e composta da Billy Strayhorn con cui il Duca collaborò sempre.

"CHE COS'È LA MUSICA PER TE?
CHE COSA SARESTI
SENZA LA MUSICA?
LA MUSICA È TUTTO."

Duke Ellington



Friuli Venezia Giulia
Gospel Choir



DISEGNI
Stefania Frigo

RINGRAZIAMENTI

Abbazia Benedettina di Santa Maria
Associazione Regionale fra le Pro Loco
Fondazione CRUP
Comune di Sesto al Reghena
Sig. Dario Buset
Comune di Remanzacco
Comune di Artegna
Nuovo Teatro Mons. Lavaroni
Istituto Don Bosco - Pordenone
Filarmonica di Sesto al Reghena
Filarmonica di Bagnarola
ANR - Sesto al Reghena
AVIS - Sesto al Reghena
Associazione Pro Sesto
Friuli Venezia Giulia Gospel Choir

Ringraziamo inoltre tutti coloro
che in qualsiasi modo ci sostengono e credono in noi



Comune di Sesto
al Reghena



ASSOCIAZIONE
FRA LE PRO LOCO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Carabinieri Pordenone (C.R.P.)
Carabinieri Udine (C.R.P.)



Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone

Con il sostegno di:
TEMPRA SRL

ABBAY TOWN JAZZ ORCHESTRA IN COLLABORAZIONE CON



Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone

presenta:

PORTRAITS OF DUKE ELLINGTON

Seminari, Concerti
29 OTTOBRE - 28 DICEMBRE 2004



WWW.GRAFICHESEDRA.IT

con **BRENT WALLARAB, PAOLO BIRRO,
ETTORE MARTIN, FRANCESCO BEARZATTI,
MAURO NEGRI, ALBERTO PINTON,
F.U.G. GOSPEL CHOIR, KYLE GREGORY**

PRESENTAZIONE

Fu un giorno di indicibile tristezza quel 24 maggio 1974 per tutti gli appassionati di jazz sparsi in ogni parte del mondo. La notizia che il "Duca" era morto parve incredibile, inaccettabile. La verità è che Ellington, per tutti coloro che seguono le vicende jazzistiche, era come un simbolo, e i simboli sono immortali. Al servizio funebre svoltosi nella chiesa di St. John the Divine a New York accorse un mucchio di gente commossa fino alle lacrime. Erano in diecimila a dare l'addio al "Duca", scrissero i giornali. Tra questi molti musicisti che, come milioni di fans, adoravano la sua musica. "Tutti i musicisti" aveva dichiarato Miles Davis in occasione del settantacinquesimo compleanno - l'ultimo - di Ellington, "doubberò un certo giorno riunirsi per mettersi in ginocchio e dire grazie a Duke".

E in occasione del trentennale della morte di Ellington, l'Abbey Town Jazz Orchestra vuole rendere omaggio al grande compositore americano attraverso una rassegna a lui dedicata; "Portraits of Duke Ellington", realizzata in collaborazione con la Fondazione CRUP, nasce proprio con l'intento di esprimere il "pensiero" originale del Duca attraverso l'esecuzione delle trascrizioni, finalmente disponibili, dei suoi principali lavori. Brent Wallarab, Paolo Birro, Ettore Martin, Francesco Bearzatti, Mauro Negri, Alberto Pinton, il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir e non ultimo Kyle Gregory, accompagneranno l'Abbey Town Jazz Orchestra in questo percorso filologico, di analisi ed esecuzione di una musica personalissima, riconoscibile alle prime battute, colta e disimpegnata, lirica ed effervescente, spesso toccata dal magico soffio della poesia, ma impossibile da definire in tutte le sue sfaccettature.



L'ABBEY TOWN JAZZ ORCHESTRA

L'Abbey Town Jazz Orchestra nasce nel 1998 per volontà di un gruppo di 20 giovani musicisti accomunati da una spiccata passione per il jazz. Si indirizza sin da subito verso composizioni per big band tipicamente americane, sviluppando un repertorio che spazia dai classici di Duke Ellington e Count Basie a brani contemporanei come quelli del celebre compositore e sassofonista americano Bob Mintzer. Svolge una attività stabile, fatto di per se unico, vista la saltuarietà delle big band in Italia. Numerose collaborazioni sono nate con noti strumentisti tra cui quelle con Saverio Tasca, Ettore Martin, Marc Abrams, Robert Bonisolo, Sandro Gibellini, Armando Battiston, Nevio Zaninotto e altri.

Partecipa alle principali rassegne jazzistiche del territorio: "Friuli Venezia Giulia Jazz" a Sesto al Reghena (1999) dove l'orchestra suona subito dopo l'esibizione del celebre trombettista americano Dave Douglas, "Lignano Jazz" (1999), "Jazz esponenziale 2000", "Veneto Jazz 2001", "Vicenza Jazz 2004".

Organizza frequentemente seminari intensivi della durata di alcune giornate con la presenza di docenti universitari e musicisti americani, volti al perfezionamento dello stile jazzistico nel contesto della big band; sono stati ospiti dell'Abbey Town Jazz Orchestra Tom Walsh (sax), Luke Gillespie (piano), docenti presso l'Indiana University, e ultimo, ma solo in ordine cronologico, Dominic Spera, trombettista di grande fama che vanta collaborazioni con Benny Goodman, Frank Sinatra, Lionel Hampton e moltissimi altri.

E' diretta da Kyle Gregory.



29-30-31 OTTOBRE

presso Auditorium Don Bosco di Sesto al Reghena,

SEMINARIO INTENSIVO con

BRENT WALLARAB - trombone (USA),

PAOLO BIRRO - piano,

ETTORE MARTIN - sax tenore,

KYLE GREGORY - tromba

Il seminario è aperto agli uditori

31 OTTOBRE

Auditorium G. De Cesare di Remanzacco, ore 20.45

**CONCERTO CONCLUSIVO
DEL SEMINARIO**

13 NOVEMBRE

Auditorium Don Bosco di Pordenone ore 20.45

FRANCESCO BEARZATTI - sax tenore

19 DICEMBRE

Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Artegna UD ore 20.40

MAURO NEGRI - Clarinetto e sax

28 DICEMBRE

Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena ore 20.45

ATJO ESEGUE IL REPERTORIO SACRO DI DUKE ELLINGTON

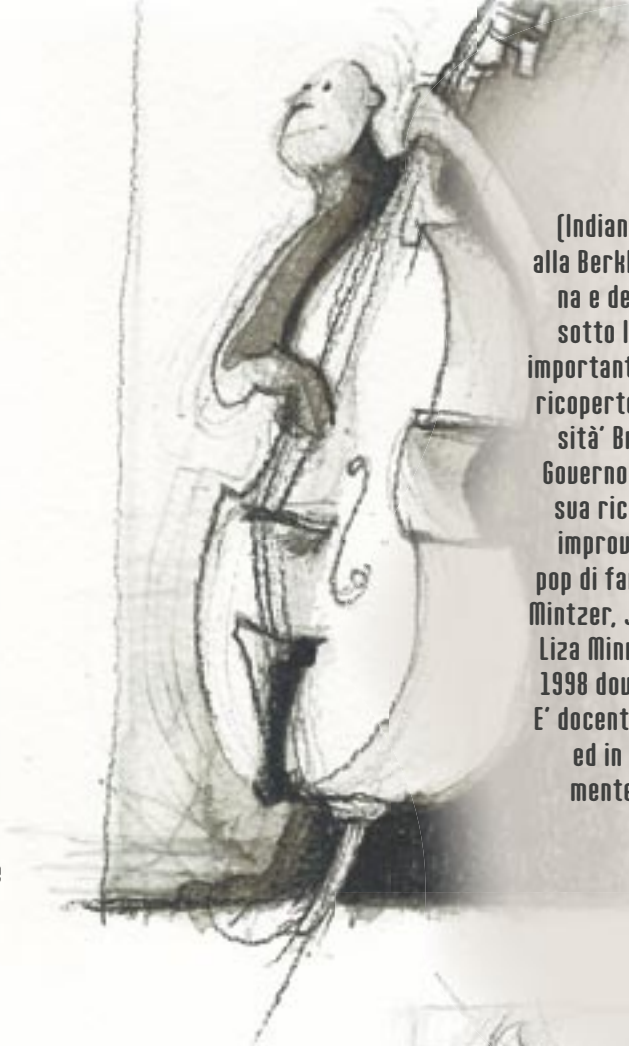
ALBERTO PINTON - sax baritono

Solista

con la partecipazione straordinaria del

Friuli Venezia Giulia Gospel Choir

Per informazioni: info@atjo.it



KYLE GREGORY

(Indianapolis, 1962) ha studiato tromba classica e jazz alla Berklee School of Music e nelle Università dell'Indiana e del Nord Colorado conseguendo il Diploma nel 1995 sotto la guida William Adam e David Baker, due fra i più importanti insegnanti degli Stati Uniti. Per cinque anni ha ricoperto la cattedra di studi jazzistici presso l'Università Bradley a Peoria, Illinois. Nel 1990 ha ricevuto dal Governo americano il prestigioso Fullbright Grant per la sua ricerca svolta in Ungheria su Pedagogia musicale e improvvisazione. Ha collaborato con noti artisti jazz e pop di fama mondiale fra cui J.J. Johnson, D. Reeves, Bob Mintzer, J. Mc Laughlin, The Spinners, The Temptations e Liza Minnelli. Si è trasferito con la famiglia a Verona nel 1998 dove è direttore della rinomata Third Eye Big Band. E' docente alla Fondazione "Suono Improvviso" di Venezia ed in altre scuole di Venezia e Verona. Tiene regolarmente seminari internazionali ed è attivo sulla scena concertistica americana ed europea.

